

# HYPO ALPE-ADRIA-BANK

**INFORMATIVA AL PUBBLICO AI SENSI DELLE  
NUOVE  
DISPOSIZIONI DI VIGILANZA PRUDENZIALE PER LE  
BANCHE (Circ. n. 263 del 27 dicembre 2006)**

**Data di riferimento: 31 dicembre 2009**

## **Informativa al pubblico**

Al fine di rafforzare la disciplina di mercato, prevista ai sensi del Terzo Pilastro della normativa di Basilea e recepita dalle nuove disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche con la circolare n. 263/2006 emessa da Banca d'Italia, vengono pubblicate le seguenti informazioni:

### **Composizione del patrimonio di vigilanza**

Informa sulle principali caratteristiche degli elementi patrimoniali e rende noto l'ammontare del patrimonio di base, del patrimonio supplementare e di terzo livello, del patrimonio di vigilanza e degli elementi negativi di quest'ultimo.

### **Adeguatezza patrimoniale**

Illustra sinteticamente il metodo applicato dalla Banca per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale, fornendo inoltre misura del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito relativo a ciascun segmento regolamentare d'attività e del requisito patrimoniale a fronte dei rischi di mercato inerenti le attività del portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza e le altre attività.

L'adeguatezza patrimoniale della Banca viene costantemente monitorata e gestita avendo come obiettivo un livello di *Tier 1 capital ratio* prossimo al 7%. In sede di budget, quindi, vengono effettuate simulazioni mensili per l'anno successivo al fine di verificare che, a parità di altre condizioni, il *Tier 1 capital ratio* non si discosti dal citato livello.

Qualora si verificassero situazioni di eccessivo allontanamento dal percorso stimato, vengono poste in essere con prontezza tutte le necessarie decisioni per riportare l'adeguatezza patrimoniale della Banca, mediante il ricorso ad aumenti del Capitale Sociale da parte della "capo gruppo" Hypo Alpe-Adria-Bank International AG.

Mentre il *total capital ratio* viene mantenuto su livelli compatibili con le indicazioni delle autorità di vigilanza.

I dati forniti nelle sezioni dedicate all'informativa quantitativa sono in migliaia di euro.

## **Composizione del patrimonio di vigilanza**

### **Informazioni di natura qualitativa**

Il patrimonio di vigilanza è costituito dalla somma del patrimonio di base – ammesso integralmente nel calcolo – e del patrimonio supplementare, che viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base, al netto delle deduzioni.

Dal patrimonio di base e da quello supplementare si sottraggono al 50 per cento ciascuno, gli "elementi da dedurre" costituiti dalla interessenze azionarie possedute in società finanziarie.

Al 31 dicembre 2009 il patrimonio di base è costituito esclusivamente dal capitale sociale, dalla riserva legale e dalle altre riserve patrimoniali computabili ai sensi della Circolare

Banca d'Italia n. 155 del 18 dicembre 1991 e successivi aggiornamenti al netto delle attività immateriali iscritte in bilancio.

Il patrimonio supplementare include le riserve da valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate, al netto delle previsioni di dubbi esiti sui crediti per rischio paese, del filtro prudenziale "negativo" relativo all'affrancamento fiscale dell'avviamento.

Si elencano gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate che, assieme al capitale ed alle riserve, rientrano nel calcolo del patrimonio supplementare

### **Strumenti ibridi di patrimonializzazione**

#### *Strumento ibrido di patrimonializzazione*

- ente finanziatore: Hypo Alpe-Adria-Bank International AG di Klagenfurt (Austria);
- importo: 5.165 migliaia di euro;
- data di erogazione: 23/12/1999;
- durata: 10 anni(prorogato di 30 gg.);
- tasso: euribor 3 mesi maggiorato di uno spread dello 2,50% annuo;
- pagamento interessi: trimestrali;
- rimborso: in un'unica soluzione alla scadenza previo nulla osta della Banca d'Italia.

### **Passività subordinate**

*Prestito obbligazionario subordinato da nominali 20.000 migliaia di euro emesso il 30 settembre 2002:*

- quota computabile nel patrimonio di vigilanza: 8.000 migliaia di euro;
- tasso di interesse: euribor 6 mesi maggiorato dello 0,65%;
- data scadenza: 30 settembre 2012;
- clausola di rimborso anticipato: la Banca ha la facoltà dopo il 18° mese, previo consenso della Banca d'Italia, di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il prestito senza penali od oneri;
- clausole di subordinazione: prevedono che nel caso di scioglimento o liquidazione della Banca le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- non è prevista la conversione in capitale.

*Prestito obbligazionario subordinato da nominali 28.000 migliaia di euro emesso il 30 giugno 2003:*

- quota computabile nel patrimonio di vigilanza: 16.800 migliaia di euro;
- tasso di interesse: euribor 6 mesi maggiorato dello 0,55%;
- data scadenza: 30 giugno 2013;
- clausola di rimborso anticipato: la Banca ha la facoltà dopo il 18° mese, previo consenso della Banca d'Italia, di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il prestito senza penali od oneri;
- clausole di subordinazione: prevedono che nel caso di scioglimento o liquidazione della Banca le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- non è prevista la conversione in capitale.

### **Informazioni di natura quantitativa**

Di seguito viene rappresentata la composizione del patrimonio di vigilanza, con il dettaglio dei singoli elementi che lo costituiscono.

#### **Composizione del patrimonio di vigilanza**

<b>Elementi positivi del patrimonio base</b>	
Capitale sociale	318.188
Riserve	56.413
Utile di periodo attribuito al patrimonio di vigilanza	177
<b>Totale elementi positivi del patrimonio di base</b>	<b>374.778</b>
<b>Elementi negativi del patrimonio di base</b>	
Avviamento	- 1.114
Altre immobilizzazioni immateriali	- 1.991
Altri filtri negativi	- 87
<b>Totale elementi negativi del patrimonio di base</b>	<b>- 3.192</b>
<b>Patrimonio di base: Elementi in deduzione</b>	
Quota del 50% delle interessenze in Enti Finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato	- 411
<b>Totale elementi in deduzione al patrimonio di base</b>	<b>- 411</b>
<b>Totale patrimonio di base (TIER 1)</b>	<b>371.175</b>
<b>Elementi positivi del patrimonio supplementare</b>	
Riserva di valutazione attività materiali	16
Strumenti ibridi di patrimonializzazione	5.165
Passività subordinate	24.800
<b>Totale elementi positivi del patrimonio supplementare</b>	<b>29.981</b>
<b>Elementi negativi del patrimonio supplementare</b>	
Crediti	- 49
<b>Totale elementi negativi del patrimonio supplementare</b>	<b>- 49</b>
<b>Patrimonio supplementare: Elementi in deduzione</b>	
Quota del 50% delle interessenze in Enti Finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato	- 411
<b>Totale elementi in deduzione al patrimonio supplementare</b>	<b>- 411</b>
<b>Totale patrimonio supplementare (TIER 2)</b>	<b>29.521</b>
<b>Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare</b>	
<b>Patrimonio di vigilanza</b>	<b>400.696</b>
<b>Patrimonio di terzo livello (TIER 3)</b>	<b>0</b>
<b>Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3</b>	<b>400.696</b>

## Adeguatezza patrimoniale

### **Informazioni di natura qualitativa**

Il Patrimonio di Vigilanza deve garantire la copertura dell'insieme dei rischi misurati in chiave regolamentare dalla Banca. L'aggregazione dei rischi regolamentari (rischio di Credito, rischio di Controparte, rischio di Mercato e rischio Operativo), interviene con la tecnica del *Building Block*; in pratica si presume assenza di correlazione tra i diversi rischi ed il rischio totale è pari alla somma algebrica dei rischi calcolati per ciascun ambito.

In conformità al Processo di Controllo Prudenziale previsto dal Secondo Pilastro della normativa di Basilea, tale verifica viene effettuata anche aggiungendo al totale delle misure dei rischi regolamentari sopra citati il *Granularity Adjustment* per il rischio di Concentrazione, calcolato ai sensi del Titolo III Capitolo 1 Allegato B delle Nuove Disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche.

La Banca effettua inoltre alcuni stress delle misure dei rischi regolamentari più rilevanti per verificare l'adeguatezza del patrimonio esistente ad argine degli stessi.

In particolare, con riferimento al principale rischio di Credito, sono previsti gli stress dei margini disponibili, delle esposizioni scadute, dell'appostazione alla classe di esposizione retail (stress dei relativi benefici di ponderazione), del valore delle garanzie. In questi casi, le misure di rischio vengono aggregate sempre con la tecnica *del Building Block* e confrontate con il Patrimonio di Vigilanza disponibile alla data dell'esame.

Una particolare tipologia di stress considera invece i dati strategici del Budget e quindi le differenze stimate degli aggregati di bilancio per valutare se le variazioni del Patrimonio di Vigilanza sono sufficienti a garantire la copertura dei rischi in corso di assunzione.

Per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo, la Banca tra i tre possibili indicati dalla regolamentazione, ha scelto di adottare il metodo Base (*Basic Indicator Approach*, BIA): in base a esso il suddetto requisito è calcolato applicando un unico coefficiente regolamentare all'indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nel margine di intermediazione.

In particolare, il requisito patrimoniale è pari al 15 per cento della media delle ultime tre osservazioni dell'indicatore rilevante, riferite alla situazione di fine esercizio.

Pertanto, con riferimento all'esercizio 2009 il requisito è commisurato in 17.820 migliaia di euro.

### **Informazioni di natura quantitativa**

Nella tavola che segue vengono rappresentati gli assorbimenti patrimoniali a fronte dei rischi di credito e controparte, di mercato e operativi, nonché i valori assunti dai coefficienti patrimoniali riferiti al patrimonio di base (**Tier 1 ratio**) e a quello complessivo (**Total capital ratio**).

## Adeguatezza patrimoniale

### Requisiti patrimoniali

	<i>Requisito patrimoniale</i>
<b>Rischio di credito e di controparte</b>	
<i>Metodologia Standard</i>	
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni e banche centrali	18
Esposizioni verso o garantite da enti territoriali	12
Esposizioni verso o garantite da enti senza scopo di lucro ed enti del settore pubblico	72
Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali	0
Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	1.395
Esposizioni verso o garantite da imprese	103.263
Esposizioni al dettaglio	29.197
Esposizioni garantite da immobili	65.023
Esposizioni scadute	93.799
Esposizioni appartenenti a categorie ad alto rischio	0
Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	0
Altre esposizioni	6.352
<i>Cartolarizzazioni</i>	2.500
<b>Totale rischio di credito e di controparte</b>	<b>301.631</b>
<b>Rischio di mercato</b>	
<i>Metodologia Standard</i>	
Rischio di posizione generico (titoli di debito e di capitale)	4.483
Rischio di posizione specifico (titoli di debito e di capitale)	1
Rischio di posizione OICR	0
Opzioni	137
Rischio di cambio	0
Rischio di posizione in merci	0
<b>Totale rischio di mercato</b>	<b>4.621</b>
<b>Rischio operativo</b>	
<i>Metodo Base</i>	17.820
<b>Totale rischi operativi</b>	<b>17.820</b>
<b>Altri requisiti</b>	<b>0</b>
<b>Requisito patrimoniale complessivo</b>	<b>324.072</b>

### Coefficienti patrimoniali

<b>Coefficienti patrimoniali</b>	
<b>Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (Tier 1 Ratio)</b>	<b>9,16%</b>
<b>Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate ( Total Capital Ratio)</b>	<b>9,89%</b>